

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1382 del 21/03/2019
Oggetto	DPR n. 59/2013. SOCIETA' I RETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "BOBBIO, AUXILIA, VALGRANA, ZONA P.I.P." IN COMUNE DI BOBBIO (PC).
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1425 del 20/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventuno MARZO 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013. SOCIETA' I RETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "BOBBIO, AUXILIA, VALGRANA, ZONA P.I.P." IN COMUNE DI BOBBIO (PC).

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);
- con D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*, la Regione Emilia Romagna ha fornito indirizzi inerenti le modalità di presentazione e sullo svolgimento dei procedimenti di VAS, VIA, AIA e AUA e indicato che per installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE;

Vista l'istanza della società IRETI SPA, avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scivia, SP 95, presentata con nota del 4/06/2018 (acquisita agli atti dell'ARPAE il 6/06/2018 con prot. n. 9122) e successivamente integrata con lettere del 9/01/2019 (acquisita agli atti dell'ARPAE il 10/01/2019 con prot. n. 3397) e del 15/03/2019 (acquisita agli atti dell'ARPAE in pari data con prot. n. 42358), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale inerente l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato **"Bobbio, Auxilia, Valgrana, Zona P.I.P."** (codice agglomerato **APC0053 - PC053**) in Comune di **Bobbio**;

Riscontrato che l'istanza è stata presentata per l'ottenimento, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione a n° 1 scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, precedentemente autorizzato dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 1405 del 10/07/2014;

Verificato che:

- la rete fognaria di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato **"Bobbio, Auxilia, Valgrana, Zona P.I.P."** (codice agglomerato **APC0053 - PC053**):
 - serve 4990 Abitanti Equivalenti (2288 residenti, 2700 fluttuanti e 2 A.E. provenienti da scarichi di acque reflue industriali);
 - è dotata di n° 3 impianti di sollevamento e di n° 3 scolmatori di cui 1 di piena e 2 sia di piena che di emergenza in quanto associati ad impianti di sollevamento;
 - è dotata di un depuratore a fanghi attivi, in funzione dal 1994, avente potenzialità di progetto pari a 6000 A.E.;
- lo scarico di acque reflue urbane n° **033005/002** (catasto scarichi) in uscita dal depuratore biologico, prima di recapitare nel "Fiume Trebbia", afferisce ad un ecosistema filtro che opera un ulteriore affinamento delle caratteristiche qualitative dell'effluente;
- il depuratore biologico è dotato di un pozzetto di prelievo fiscale, come indicato nella documentazione trasmessa dall'azienda Enia SpA con nota 08/06/2006, prot. n° 23138 (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con prot. 53256);
- gli scolmatori di piena della rete fognaria delle acque reflue urbane sono come di seguito specificati:

- scolmatore Sc1 avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Dorbida" alla confluenza nel F. Trebbia;
- scolmatore Sc2, associato a impianto di sollevamento, avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Bobbio" alla confluenza nel F. Trebbia;
- scolmatore Sc3, associato a impianto di sollevamento, avente recapito nel corpo idrico superficiale F. Trebbia";

Acquisita, nel merito la relazione tecnica, con prescrizioni, redatta dal Servizio Territoriale di ARPAE con nota 4/03/2019, prot. n° PG/2019/35322;

Valutato che rispetto all'impatto acustico non si rileva la presenza di fonti di emissione significative;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"*;
- il D. Lgs. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113"*;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Preso atto che dall'01/01/2016 il Gestore del Servizio Idrico integrato è la Società IRETI SPA, così come comunicato da IREN EMILIA SPA (precedente Gestore del S.I.I.) con nota del 30/12/2015, prot. n° EM 007615-2015-P (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con prot. n° 75933);

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla società IRETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato **"Bobbio, Auxilia, Valgrana, Zona P.I.P."** (codice agglomerato **APC0053 - PC053**);

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di emanare** - ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013 - l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato **"Bobbio, Auxilia, Valgrana, Zona P.I.P."** (codice agglomerato **APC0053 - PC053**) – in capo alla Società IRETI S.P.A. (C. FISC. 01791490343) avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scrivia, SP 45. Tale autorizzazione avente **validità di 15 (quindici) anni** dalla data di scadenza della precedente autorizzazione allo scarico, comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., a n° 1 scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori di piena dell'impianto di depurazione e della rete fognaria;

2. **di stabilire:**

- per lo scarico di acque reflue urbane n° **033005/002** (catasto scarichi), avente recapito nel corpo idrico superficiale "Fiume Trebbia", **il rispetto**, nel pozzetto di prelievo fiscale in uscita dal depuratore **dei limiti della tabella 1 e 3** - allegato 5 alla Parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., relativamente allo scarico in acque superficiali;
- che il sistema di riferimento per i controlli e gli autocontrolli di cui alla tabella 1 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 è riferito all'opzione "concentrazione";

3. **di impartire, per lo scarico** (n° **033005/002** catasto scarichi) **di acque reflue urbane** nel corpo idrico superficiale "Fiume Trebbia", le seguenti prescrizioni:

- a) il pozzetto di prelievo fiscale dovrà essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire il controllo ed un agevole campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità competente; dovrà, altresì, essere consentito un agevole campionamento delle acque reflue in ingresso all'impianto di depurazione;
- b) il numero degli A.E. serviti dall'impianto di depurazione non dovrà aumentare oltre la potenzialità massima dell'impianto stesso;
- c) la corretta e scrupolosa gestione di tutto l'impianto di depurazione dovrà prevedere, oltre alle operazioni di ordinaria manutenzione, anche lo svolgimento di controlli periodici che ne attestino il corretto funzionamento; ogni qualvolta ve ne sia la necessità dovranno essere asportati i fanghi, le sabbie e le emulsioni oleose al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
- d) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza;
- e) posto che la Società IREN EMILIA SpA aderisce al "Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue" concernente le modalità di effettuazione del controllo (uscita impianto) degli scarichi di acque reflue urbane, dovranno essere rispettate le condizioni previste dal Protocollo medesimo; nel caso in cui venga meno l'adesione al Protocollo d'Intesa gli autocontrolli analitici per la verifica del rispetto della tabella 1 - allegato 5 alla Parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 in uscita dall'impianto, dovranno essere effettuati secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
- f) dovranno essere previsti i seguenti autocontrolli analitici:
 - **in ingresso** all'impianto di depurazione per la verifica del rispetto della tabella 1 - allegato 5 alla Parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
 - **in uscita dall'impianto** di depurazione, almeno con cadenza quadrimestrale, con la caratterizzazione, mediante campionamento medio composito nell'arco delle 3 ore, dei seguenti parametri: Azoto Ammoniacale, Azoto nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi totali;
- g) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione del corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- h) gli scolmatori di piena della rete fognaria e dell'impianto di depurazione si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore. Anche gli scarichi degli scolmatori dovranno rispettare la prescrizione di cui alla precedente lettera g);
- i) venga tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) con fogli numerati progressivamente, a disposizione degli Organi di controllo nel quale allegare i controlli e gli autocontrolli di cui alle precedenti lettere e) e f) e su cui annotare:
 - le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione e della rete fognaria;
 - la data di asportazione dei fanghi nel caso non sussista l'obbligo di tenuta del registro di carico e

scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- quanto previsto alla successiva lettera j);

- j) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione o alla rete fognaria (ivi compreso gli scolmatori di piena, i sollevamenti e il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L. e al Comune di Bobbio, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicato ai medesimi Enti;
- k) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica all'impianto di depurazione o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
- l) relativamente all'ecosistema-filtro:
- dovranno essere effettuati, almeno con frequenza annuale, lo sfalcio e la rimozione della vegetazione terrestre e riparia che infesta gli argini ed i setti di separazione delle vasche, nonché la frequente pulizia dei manufatti (collettori in ingresso ed in uscita, sistemi di comunicazione tra le vasche, sistemi di svuotamento);
 - dovrà essere effettuato, almeno con frequenza quadriennale, lo sfalcio delle macrofite all'interno delle vasche e l'asportazione del materiale organico di risulta;

4. **di fare salvo** che:

- i fanghi e qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;

5. **di dare atto** che:

- la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa di settore e qui non espressamente richiamato;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'AUSL, al Comune di Bobbio, all'ATERSIR ed all'ARPAE di Piacenza;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di scadenza della precedente autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Piacenza con atto con D.D. N° 1405 del 10/07/2014.

firmata digitalmente
dalla Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.